



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL MOLISE

composta dai magistrati

Anna Bombino	Presidente
Ruben D'Addio	Primo Referendario
Emanuele Petronio	Referendario, relatore
Filippo Maria Salvo	Referendario

nella Camera di Consiglio del 22 gennaio 2024

ha pronunciato la seguente

DELIBERAZIONE

VISTI gli articoli 81, 97, 100, 117 e 119 della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934 n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTA la deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei conti del 16 giugno 2000 n. 14 (G.U. n. 156 del 6 luglio 2000), che ha approvato il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, nel testo modificato, da ultimo, con deliberazione del Consiglio di Presidenza n. 229 del 19 giugno 2008 (G.U. n. 153 del 2 luglio 2008);

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

VISTA la legge 5 giugno 2003 n. 131;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266 (articolo 1, commi 166 e ss.);

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n.196;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

VISTO il decreto-legge 10 ottobre 2012 n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 ed in particolare l'articolo 1, comma 3;

VISTO l'articolo 11-*quater*, comma 5, del decreto-legge 22 aprile 2021 n.52, convertito con modificazioni dalla legge 17 giugno 2021, n.87;

VISTA la delibera della Sezione delle Autonomie n. 11/2024/INPR che ha approvato le linee guida e il relativo schema di relazione-questionario sul bilancio di esercizio 2023 cui devono attenersi i collegi sindacali degli enti del Servizio sanitario nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006) e dell'art. 1, comma 3, del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, in legge 7 dicembre 2012, n. 213;

CONSIDERATO che la DGSIA della Corte dei Conti ha provveduto, a settembre 2024, ad inviare ai referenti del SSN una mail di invito alla compilazione del Questionario SSN 2023;

VERIFICATO che alla data dell'odierna Camera di consiglio gli Enti del SSN della Regione Molise ancora non hanno provveduto alla compilazione del questionario in parola;

VISTA la deliberazione n. 15/2024/INPR, con la quale la Sezione ha approvato il programma dei controlli per l'anno 2023;

VISTA l'ordinanza n. 1/PRES/2025 del 21 gennaio 2025 con la quale il Presidente di questa Sezione ha convocato l'odierna Camera di Consiglio;

UDITO il relatore, Presidente Anna Bombino;

PREMESSO

A seguito dell'adozione della deliberazione n. 11/2024/INPR con cui la Sezione delle Autonomie della Corte dei conti ha definito le linee guida e il relativo schema di relazione-questionario sul bilancio di esercizio 2023 cui devono attenersi i Collegi sindacali degli Enti del Servizio sanitario nazionale, si rende necessario stabilire un termine per la redazione e l'invio a questa Sezione della medesima.

Al riguardo, è opportuno ricordare che scopo essenziale delle relazioni, di cui ai commi 166, 167 e 170 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (finanziaria per il 2006), è quello di far emergere eventuali gravi irregolarità contabili, o il profilarsi di situazioni di rischio per il mantenimento degli equilibri di bilancio, che la Sezione regionale dovrà valutare per una specifica segnalazione agli Enti e alla Regione per i conseguenti provvedimenti.

Tale finalità è stata ulteriormente rafforzata dalla previsione di cui all'art. 1, comma 3, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174 (convertito con modificazioni dalla L 7 dicembre 2012, n. 213), che ha esteso tale tipo di controllo anche ai bilanci preventivi e ai rendiconti delle Regioni e sancito il blocco dei programmi di spesa causativi di squilibri finanziari degli Enti territoriali e sanitari (ivi, art. 1, comma 7, con riferimento a programmi di spesa di cui si accerti la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria).

Tale ultima disposizione è stata dichiarata illegittima dalla Corte costituzionale, con sentenza del 6 marzo 2014, n. 39, limitatamente alla parte in cui si riferisce al controllo dei bilanci preventivi e dei rendiconti consuntivi delle Regioni (è stato escluso, infatti, che le pronunce di accertamento e di verifica delle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti possano avere l'effetto di vincolare il contenuto della produzione legislativa delle regioni, nonché di inibire l'efficacia di tali leggi per la mancata trasmissione dei provvedimenti modificativi o per la inadeguatezza degli stessi), ma rimane ferma per gli Enti del Servizio sanitario nazionale. Tuttavia, l'applicazione della ricordata misura interdittiva, proprio per la capacità di incidere su gestioni finalizzate alla realizzazione della tutela alla salute (cfr. deliberazione n. 13/SEZAUT/2014/INPR), deve trovare un adeguato bilanciamento con i principi sanciti dall'art. 32 della Costituzione, la cui concreta attuazione presuppone la spesa necessaria per garantire l'erogazione di un servizio che sia espressione dei livelli essenziali di assistenza (cfr. Corte cost., sentenze n. 169/2017, n. 62/2020 e n. 157/2020 secondo cui *«nell'ambito del Servizio sanitario nazionale la finalità prevalente è quella di assicurare le prestazioni indefettibili e le ulteriori prestazioni (nei limiti della sostenibilità) alle migliori condizioni qualitative e quantitative»*). Rimane, comunque, di tutta evidenza che le pronunce della Corte devono intervenire in tempo utile per consentire l'eventuale adozione e valutazione di misure correttive.

DELIBERA

È fissato al **28 febbraio 2025** il termine ultimo per l'invio a questa Sezione regionale di controllo, da parte del Collegio sindacale degli enti del Servizio sanitario regionale o dal terzo certificatore per la Gestione Sanitaria Accentrata, della relazione-questionario sul bilancio di esercizio 2023, di cui all'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006).

L'inutile decorrenza di tale termine sarà segnalata al Presidente del Consiglio regionale e all'Ordine Professionale di appartenenza e/o all'Ispettorato generale di finanza presso la Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero della Salute per le valutazioni ad essi rimesse sotto il profilo della responsabilità.

Per procedere alla compilazione della relazione-questionario l'Organo di revisione deve entrare nel sito della Corte dei conti, area Servizi, link: <https://servizionline.corteconti.it/> e accedere alla piattaforma dedicata, denominata "Questionari SSN", tramite utenza SPID di 2° livello. Non sono ammesse differenti modalità di trasmissione.

Resta ferma la facoltà per questa Sezione di effettuare ulteriori approfondimenti istruttori ove ritenuti necessari per il compiuto esercizio della funzione di controllo ad esse attribuita.

DISPONE

a cura della Segreteria, copia della presente deliberazione sia comunicata agli Enti del Servizio sanitario nazionale insistenti sul territorio - nelle persone dei Direttori generali e dei Presidenti dei Collegi sindacali nonché del Terzo Certificatore della GSA e alla Regione Molise, nelle persone del Presidente della Giunta regionale e del Commissario ad Acta per la sanità.

Così deciso in Campobasso nella Camera di Consiglio del 22 gennaio 2025.

Il Presidente relatore
(Anna BOMBINO)

Depositata in Segreteria il 24 gennaio 2025

Il Funzionario preposto
(Silvia Storto)